Si estendono le iniziative per imporre un diverso sviluppo economico

# Iniziative a Roma e nella regione contro il carovita, per i servizi

**Ieri corteo e comizio al Tiburtino - Hanno parlato Anna Maria Ciai per il PCI, Benzoni per il PSI, Rocchi per la sinistra DC e Consoli per il consiglio di zona sindacale - Domenica manifestazione a Subiaco per l'agricoltura**

**Le iniziative di lotta contro il carovita, per l'occupazione e un diverso sviluppo economico sono proseguite anche ieri a Roma e nel viterbese. Nella capitale è stata investita la zona Tiburtina. La manifestazione era stata indetta dal comitato di coordinamento della V circoscrizione, di cui fanno parte il consiglio sindacale unitario territoriale, l'Associazione italiana casa, il sindacato inquilini, la Federesercenti, la Polisportiva Tiburtina, il comitato di Casale**

Rocchi, il PCI, il PSI, la sinistra DC. Hanno aderito anche l'Unione artigiani, la Federcoop, il comitato d'occupazione della Policrom, la cooperativa « Cestia », i consigli di cantiere delle cooperative Carpi e Ravenna, il comitato d'occupazione della Giannini, i consigli di fabbrica della SAT e SACET, il consiglio di zona FLM.

I lavoratori si sono riuniti in piazza Sante Bargellini dove si è tenuto il comizio nel corso del quale hanno parlato la compagna on. Anna Maria Ciai per il PCI, Alberto Benzoni per il PSI, Rolando Rocchi per la sinistra DC e Consoli per il consiglio unitario sindacale.

In provincia di Viterbo, a Ronciglione, si è svolto un comizio nel corso del quale hanno preso la parola Marchi della CGIL e il vicesindaco socialista che ha portato l'adesione del comune e si è impegnato a convocare il consiglio comunale. Anche nella città di Viterbo si è tenuto ieri un comizio. I lavoratori e i cittadini si sono riuniti in piazza delle Furbe; ha preso la parola il segretario della CdL Giulianelli. Nelle prossime settimane altre iniziative si svolgeranno in provincia. Il 7 luglio a Soriano del Cimino e a Nepi, l'11 luglio a Tuscania.

Domenica prossima sarà la volta della zona di Tivoli-Subiaco. I consigli di fabbrica della Pirelli di Villa Adriana, delle cartiere Bormio, dello Istituto sperimentale zootecnico di Tor Mancina, della cooperativa zootecnica di Poli e dell'Alleanza contadini della Tiburtina, Sublacense, hanno indetto una manifestazione che si terrà appunto domenica alle 10 al cinema Ariston di Subiaco.

Al centro dell'iniziativa la richiesta di provvedimenti immediati capaci di far sviluppare l'agricoltura della zona, anche come contributo concreto alla battaglia contro lo aumento dei prezzi dei generi alimentari. I promotori della manifestazione hanno rivolto un appello alle amministrazioni comunali, al movimento sindacale, alle forze sociali, ai partiti democratici, alla cittadinanza tutta perché si uniscano in un comune impegno di lotta.

In particolare, l'apppello contiene precise richieste alla giunta e al consiglio regionale per interventi immediati nel settore zootecnico, tenendo conto della particolare vocazione delle zone collinari e montane della valle dell'Aniene. Domenica sarà lanciata una petizione popolare. Numerose le adesioni già pervenute da parte di sindaci, giunte comunali, sezioni dei partiti democratici.

Un'altra manifestazione contro il carovita si terrà domani sera alle 19 al Trullo. Parteciperanno il PCI, il PSI, il PSDI, la Camera del lavoro, il Sunia, la Fisascat Cisl. Per il PCI parlerà il compagno sen. Olivio Mancini.

**COMMERCIO** — Domani i lavoratori del commercio si fermeranno per l'intera giornata, per protestare contro lo atteggiamento provocatorio della Confcommercio che si rifiuta di accogliere le richieste dei dipendenti del commercio per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Resteranno bloccate le attività nei mercati generali, nei distributori di benzina, nei grandi magazzini, nelle grandi e piccole imprese commerciali, in alcuni depositi. I dipendenti del commercio consci dei disagi che la loro battaglia porta ai cittadini hanno ribadito le responsabilità della Confcommercio che li costringe a scendere di nuovo in lotta per ottenere la classificazione unica operai-impiegati, un salario « nazionale », l'abolizione degli appalti, la regolamentazione delle ferie e la diminuzione dell'orario di lavoro.

**FERROVIE** — Nella notte tra il 5 e il 6 luglio scenderanno in sciopero per 24 ore i lavoratori degli appalti ferroviari in lotta da mesi per il rinnovo del contratto di lavoro e il superamento del sistema degli appalti. La giornata di lotta rientra nel quadro di agitazioni stabilite per giugno che prevedeva 72 ore di sciopero, delle quali già 48 ne sono state effettuate.

**UNITA' SANITARIE** — Si è svolto all'Appio Tuscolano, per iniziativa del consiglio sindacale unitario, la riunione per discutere quali iniziative prendere per la realizzazione di un'unità sanitaria locale. Alla riunione hanno partecipato un rappresentante dell'INAM, sindacalisti, medici, rappresentanti della X Circoscrizione, il comitato di quartiere.

L'altra notte in Campidoglio

## Respinto l'attacco di liberali e missini all'edilizia popolare

**Approvato a maggioranza — con l'astensione del PCI — un ordine del giorno che sollecita la discussione in Consiglio di tutto il problema urbanistico**

Il consiglio comunale ha respinto l'altra notte a larghissima maggioranza il tentativo liberal-fascista di revocare quattro delibere, approvate il 12 giugno scorso, che prevedono convenzioni con imprese private per la costruzione di alloggi popolari nelle aree della « 167 » (la legge sulla casa). Subito dopo è stato votato un ordine del giorno in cui si sollecita una discussione in consiglio su tutto il problema urbanistico. Sull'o.d.g. il gruppo comunista si è astenuto rilevando come il documento presentato dalla maggioranza di centrosinistra contiene elementi ancora troppo generici per un concreto impegno, ma tuttavia favorisce una ulteriore maturazione della politica urbanistica a favore dei ceti meno abbienti.

Le destre (liberali e missini) si sono schierate contro questo ordine del giorno e il MSI, inoltre, ha votato un altro o.d.g., che contiene un sostanziale attacco all'edilizia economica e popolare, presentato dal dc Pompei, ex federale fascista, assentatosi al momento della votazione, lasciando significativamente a sostenere la propria proposta solo gli ex « camerati ».

Prima del voto, come abbiamo riferito ieri, erano intervenuti nella discussione i compagni Buffa, Guerra e Prasca, che hanno rilevato come sono stati i comunisti ad esprimere in commissione consiliare perplessità sull'opportunità di seguire la strada delle convenzioni con le imprese private, chiedendo precise garanzie contro eventuali speculazioni private. Una volta ottenute tali garanzie il PCI ha accettato le delibere perché davano la possibilità di realizzare alloggi popolari, così come era stato richiesto nel documento unitario approvato al termine del dibattito in Campidoglio dello scorso anno.

Dopo tre giorni di manifestazioni

## Valmelaina si conclude il festival dell'Unità

**Si inaugurano oggi le feste di Nuova Magliana e Donna Olimpia - Nuovi versamenti per la sottoscrizione**

Si conclude oggi il festival dell'« Unità » a Valmelaina mentre si iniziano quelli di Nuova Magliana e Donna Olimpia. Oggi a Valmelaina alle ore 11, incontro dei giovani con un esponente della Resistenza spagnola; ore 18, spettacolo di canzoni popolari con Giovanna Marini; ore 19,30, comizio del compagno on. Ugo Vetere; ore 20,30, spettacolo teatrale « Bassa macelleria » del gruppo teatro Roma. Nuova Magliana, oggi: ore 18, apertura della Festa; ore 18,30, inizio gare sportive; gare di danze popolari; ore 21, a via della Magliana Nuova proiezione film; domani: ore 10, incontro sul carovita con il consigliere comunale G. Prasca; ore 17, gare sportive; ore 20, spettacolo di canzoni popolari con la partecipazione del « Canzoniere del Lazio »; ore 21, proiezione del film « Togliatti è tornato »; domenica: ore 10, gare sportive; ore 19, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno on. M. Pochetti. Donna Olimpia, oggi: ore 17, manifestazione antifascista; ore 18, dibattito « La lottta per l'emancipazione femminile dalla Resistenza ad oggi » con la partecipazione della compagna A. Corciulo, della Commissione femminile della Federazione romana; ore 21, proiezione film « Achtung Banditi »; domani: ore 17, gare sportive per ragazzi dai 9 ai 13 anni; ore 19, incontro organizzato dal circolo della FGCR con i giovani del quartiere; ore 21, canti del lavoro e della Resistenza; domenica: ore 8, diffusione « Unità »; ore 10, gare sportive; ore 17, premiazione partecipanti gare sportive; ore 18, comizio sen. Maffioletti; ore 21, proiezione film « Allarmi siam fascisti ».

Domenica a Palestrina si svolgerà una manifestazione della Zona Colleferro-Palestrina promossa dal Partito nel quadro della « Leva Togliatti » e per il lancio della campagna stampa per la Provincia. La manifestazione avrà inizio alle ore 19,30, dove parlerà il compagno on. Gabriele Giannantoni.

Dopo il superamento dei 15 milioni altri versamenti per la sottoscrizione sono giunti ieri dalla sezione Italia (che ha versato 150.000 lire): Testaccio (100.000), Ostia Antica (35.000), S. Saba (28.000). Intenso è l'impegno di tutte le sezioni in questi giorni per raggiungere risultati più avanzati in occasione dell'assemblea dell'attivo della Federazione convocato per mercoledì prossimo in Federazione.

Con Paolo Ciofi

### Assemblea dei comunisti del Basso Lazio

**Oggi si terrà ad Arpino, organizzato dalle Federazioni provinciali del partito di Frosinone e di Latina, un convegno dei quadri comunisti del Lazio meridionale. Al centro della discussione, che sarà aperta da una relazione del compagno Ignazio Mazzoli, segretario della Federazione di Frosinone, è il tema « I comunisti per l'unità di tutte le forze lavoratrici nella battaglia per la democrazia e uno sviluppo armonico del Lazio meridionale ». Presiederà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI.**

## vita di partito

**ASSEMBLEE — Fiano: ore 19 (Parola); Monte Spaccato: ore 19 attivo (Iacobelli).**

**C.D. — Manziana: ore 21 (Montori).**

**COMIZI — S. Lucia: ore 18 comizio sul carovita e situazione politica (Fredduzzi).**

**ZONE — ZONA SUD: Torpignattara: ore 10,30, riunione delle sezioni di Torpignattara, Centocelle, Cinecittà, Tor Sapienza, La Rustica, Casalbertone, N. Alessandrina, Alessandrina, Prenestino, Porta Maggiore, N. Franchellucci, V. Breda, Borghesiana, B. André, Romanina, Casalmorena, Torre Gaia, Gregna per la Vigilanza del F.U. (Fredduzzi, Valentini); ZONA SUD: Quarticciolo, ore 10,30, riunione delle sezioni di Quarticciolo, Torbellamonaca, Tor de' Schiavi, N. Gordiani, B. Finocchio per i ristoranti al F.U. (T. Costa, Galeotti); ZONA SUD: domani a Torpignattara, ore 17, riunione delle sezioni di Torre Maura, Torre Nova, V. Gordiani, Casteiverde, Colleferro, Palestrina, Genazzano, IV Miglio, Capannelle, per la gestione dei punti gioco, di ristoro e di vendita (Strufaldi, T. Costa); ZONA SUD: domani a Alberone, alle ore 17, riunione dei compagni delle sezioni di Alberone, Appio Nuovo, Appio Latino, Latino Metronio, Tuscolano, N. Tuscolana, Cellula FATME, Quadraro, Torrespaccata, Colleferro, per le mostre del F.U. (Fredduzzi, Galvano).**

### Mercoledì attivo con Bufalini

**Mercoledì 4 luglio, alle ore 18,30, è convocato in Federazione l'attivo del Partito e della FGCI con la partecipazione del compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito.**

### Assemblea dei segretari della Provincia

**Domani, alle ore 16, in Federazione, sono convocati i segretari delle sezioni dei comuni della provincia con il seguente ordine del giorno:**

**1) L'iniziativa del Partito dopo il Congresso della DC e la caduta del governo Andreotti;**

**2) il Festival provinciale dell'« Unità » e la « Leva Togliatti ».**

**Tutte le sezioni sono invitate ad assicurare la loro presenza.**

### Proposte commissioni uniche per gli studenti privatisti

**Ventisei insegnanti della scuola media Ugo Betti hanno sottoscritto una lettera con cui chiedono l'istituzione di commissioni d'esame per studenti privatisti, formate da funzionari ministeriali o da insegnanti che ne abbiano fatto esplicita richiesta.**

**La lettera, inviata al ministro della pubblica istruzione, al provveditorato agli studi, alla presidenza della commissione d'esami di licenza media della scuola statale « Ugo Betti », ha lo scopo di far presente lo stato di disagio in cui si sono trovati gli studenti privatisti, interrogati e valutati in modi diversi, appunto perchè non esaminati da un'unica commissione.**

**Tale circostanza avalla di fatto le speculazioni che vengono poste in atto a danno di coloro, che per motivi di lavoro, hanno bisogno della licenza media e che, fidano sulla sensibilità e la coscienza degli insegnanti.**

**I firmatari della lettera sostengono inoltre la urgente necessità di colpire la speculazione delle scuole private, a pagamento, ad ampliare l'istituzione delle scuole statali serali.**

Rapina da 37 milioni in via Terni, a S. Giovanni, all'alba di ieri

# Speronano l'auto dell'Atac e fuggono con gli stipendi

**La somma doveva servire per le buste-paga dei tranvieri del deposito di piazza Santa Croce in Gerusalemme - La vettura con il denaro bloccata da un'Alfa Romeo « 2000 » con quattro rapinatori a bordo incappucciati ed armati di pistole - Numerosi colpi di rivoltella in aria e martellate - Inutile inseguimento dei banditi fino a piazza Lodi - Tre « colpi » in sei mesi**

Ancora una rapina ai danni dell'Atac. Stavolta i rapinatori hanno dato l'assalto all'auto che trasportava gli stipendi dei tranvieri del deposito di piazza S. Croce in Gerusalemme, 37 milioni in tutto. La vettura è stata bloccata all'alba di ieri, a San Giovanni, dopo essere stata speronata dalla solita Alfa Romeo « 2000 » dei banditi, che — volti coperti da calze di nylon e pistole in pugno — sono scesi rapidamente, hanno sparato numerose revolverate in aria e poi si sono dati alla fuga con il denaro, vanamente inseguiti dalle stesse vittime ben presto « seminate » dai fuggitivi.

Con quella di ieri mattina, l'Atac è la terza rapina che subisce nel giro di sei mesi. La prima avvenne nel dicembre scorso, al deposito di viale Trastevere dove fecero irruzione alcuni sconosciuti, armati di mitra e pistole, i quali ferirono uno degli impiegati e si impadronirono di 5 milioni. Il 30 maggio scorso, invece, sempre all'alba, quattro rapinatori razziarono 40 milioni nel deposito di piazzale degli Eroi, dopo aver malmenato alcuni dipendenti: il denaro era stato appena consegnato e la scorta di polizia si era allontanata proprio pochi minuti prima.

Il fulmineo « colpo » di ieri mattina è avvenuto alle 6,15 circa. Un quarto d'ora prima i 37 milioni in contanti erano stati prelevati dalla cassa del deposito Atac di piazza Ragusa, dove il denaro viene portato mediante un furgone blindato scortato dalla polizia per poi essere smistato ai vari depositi. Evidentemente i rapinatori — molto probabilmente gli stessi del « colpo » da 40 milioni del 30 maggio scorso — erano già in agguato a piazza Ragusa e da qui hanno seguito la Fiat « 124 » sulla quale sono stati messi i 37 milioni destinati alle buste-paga dei lavoratori del deposito di piazza S. Croce in Gerusalemme. Inutili, perciò, le precauzioni dell'autista e dei cassieri che hanno cambiato itinerario all'ultimo momento, proprio per evitare brutte sorprese.

A bordo dell'auto si trovavano l'autista Lanfranco Danesi, 44 anni, ed i cassieri Enzo Valori, 51 anni, e Salvatore Cafiero. I tre sono partiti sulla « 124 » priva di contrassegni e senza scorta di polizia. Neanche un quarto d'ora dopo, alle 6,15, i rapinatori che « tallonavano » l'auto dell'Atac sono entrati in azione.

La vettura con il denaro era giunta all'angolo tra via Orvieto e via Terni, nel quartiere di S. Giovanni, nei pressi del mercato rionale, quando un'Alfa Romeo « 2000 » color amaranto, con quattro sconosciuti a bordo, l'ha sorpassata a tutta velocità e l'ha speronata costringendola a fermarsi. Poi, tutto è stato affare di pochi minuti. Dall'Alfa Romeo sono scesi in tre, incappucciati con calze di nylon ed armati di pistole, mentre il quarto è rimasto al volante. Sotto gli occhi dei fruttivendoli che a quell'ora stavano ancora allestendo le loro bancarelle, uno dei banditi ha cominciato a sparare in aria creando panico tra i presenti, mentre un altro ha vibrato alcune violente martellate contro il vetro anteriore della « 124 » mandandolo in frantumi: contemporaneamente il terzo rapinatore, puntando minacciosamente la pistola contro il cassiere Enzo Valori, gli ha chiesto la borsa del denaro.

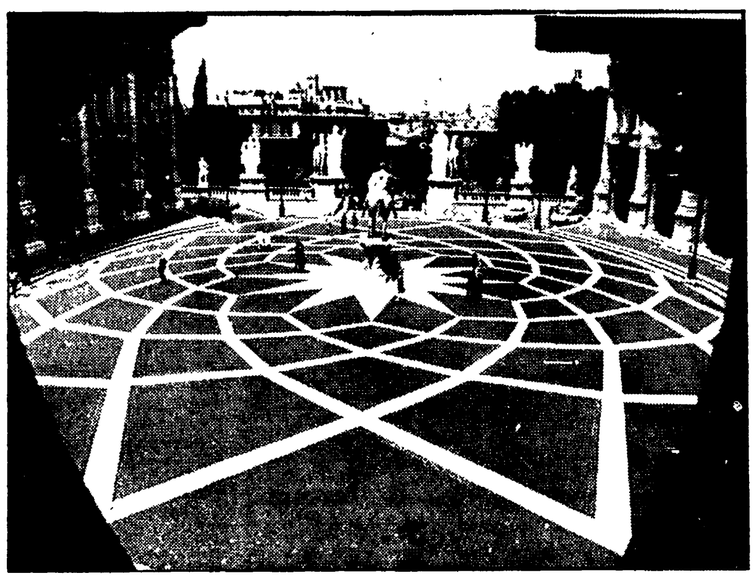
Subito dopo i banditi si sono dati alla fuga con la loro automobile, invano inseguiti dai rapinati a bordo della « 124 »: a piazza Lodi, i rapinatori hanno « seminato » gli inseguitori, facendo perdere le proprie tracce. Inutili anche le ricerche della polizia che ha accertato che l'Alfa Romeo « 2000 » usata dai banditi era stata rubata l'altro ieri.

* * *

La Corte d'appello di Amsterdam ha confermato ieri la condanna a otto anni di reclusione a Franco De Cecilia, di 29 anni, capo di una banda di rapinatori italiani, che era evaso dal carcere romano di Rebibbia.

L'accusa si riferisce a tre rapine compiute in Olanda, due ad Amsterdam ed una ad Utrecht, nelle quali è coinvolto anche Luigi Leon, di 23 anni, che era ugualmente ricorso in appello, e al quale la Corte ha confermato la condanna a quattro anni di reclusione.

Il De Cecilia, come forse si ricorderà, era stato anche sospettato di far parte della banda che nel marzo dell'anno scorso portò a compimento la sanguinosa rapina di via Ferruccio, nei pressi di piazza Vittorio, e nella quale fu ucciso l'appuntato di polizia Antonio Cardilli. Per quella stessa rapina nei giorni scorsi sono stati spiccati tre mandati di cattura due dei quali già eseguiti contro due giovani attualmente detenuti nelle carceri di Rebibbia.



### Il Campidoglio senza automobili

**Da ieri nessuna macchina ha messo le ruote nella michelangiolesca piazza del Campidoglio. Il gioiello architettonico è stato restituito nella sua interezza ai pedoni e, nello stesso tempo, si sono eliminate le vibrazioni provocate dalle macchine che rischiavano di compromettere la stabilità della statua di Marco Aurelio. Nell'isola pedonale vi sono però alcune eccezioni: è permessa la circolazione in occasione delle sedute del Consiglio comunale, delle cerimonie organizzate dall'amministrazione nei palazzi capitolini, delle celebrazioni di matrimoni con rito civile,**

### Provincia: un concorso per titoli « clientelari »

Dopo quattro anni di lunga attesa la Giunta provinciale ha deciso ieri sera di provvedere alla nomina dell'ingegnere capo. E' superfluo spiegare l'importanza che riveste questo incarico; in poche parole se vi sono strade dissestate, scuole malsane e crollanti, ospedali che non funzionano dal punto di vista edilizio, la colpa è essenzialmente dell'ingegnere capo. Niente da dire quindi sull'urgenza di nominare al più presto questo dirigente tecnico. Il fatto grave è il modo con il quale si è provveduto a coprire questo vuoto.

La delibera presentata ieri sera parla di concorso per titoli. In verità si tratta di una delibera fatta su misura per nominare ingegnere capo un personaggio ben individuato se non altro per le sue mansioni di propagandista elettorale a base di pranzi conviviali con i cantonieri e gli addetti alla manutenzione delle strade in favore, forse anche questo è superfluo dire, della democrazia cristiana.

Alle proposte del gruppo comunista, formulate dal compagno Marroni, di indire un concorso pubblico o almeno un concorso per titoli ed esami in modo da scegliere il più bravo dei candidati (il prescelto della Giunta non riscuoterebbe la stima dei suoi colleghi ingegneri sul piano tecnico e forse dello stesso assessore ai lavori pubblici visto che ha abbandonato la seduta) ha risposto l'assessore al personale che si è arrampicato sugli specchi cercando di dimostrare che le proposte del PCI suonavano come un affronto agli ingegneri dipendenti dell'amministrazione provinciale.

Con la proposta della Giunta invece non ci sarebbe alcun affronto, ma l'assessore si è dimenticato di dire che il vincitore del concorso per titoli è già scontato in partenza. La solita manovra clientelare: questo è il succo della delibera approvata ieri sera con 17 voti a favore, 11 contro (PCI) e 6 astenuti (i soliti fascisti che imbrattano i muri con manifesti contro il clienterismo ma che poi corrono in aiuto di delibere prettamente clientelari).

### Inaugurata la mostra « estate nel mondo »

Si è inaugurata con successo la prima mostra « L'estate nel mondo » promossa dalla *Rivista delle Nazioni* con l'organizzazione del Centro studi e sperimentazioni Cine-Tv, con il concorso dell'istituto di Stato della cinematografia e RAI-TV. La originale mostra si svolge al palazzo delle Esposizioni messo a disposizione dal Comune con l'interessamento dell'assessorato alle Belle Arti e della sovrintendenza ai monumenti e alle antichità.

Numerosi e interessanti elementi completano la piacevole manifestazione come l'originale *Stand* dell'istituto di Stato della cinematografia RAI-TV, i costumi tipici del Lazio esposti dall'EPT di Roma, « l'Estate a Caracalla », presentata dalla sovrintendenza del Teatro dell'Opera, « l'Estate a Signa » presentata con una simpatica composizione di cappelli di paglia. La mostra si può visitare dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Nei festivi dalle 10 alle 12.

### Festeggiamenti nel quartiere di San Paolo

Il consiglio unitario del quartiere di San Paolo ha organizzato una serie di manifestazioni, curate da un comitato esecutivo presieduto dal regista Ugo Gregoretti. I festeggiamenti hanno il seguente calendario:

OGGI: ore 18, gare sportive (corsa podistica da Porta S. Paolo alla Basilica); ore 21,30 (Parco Paolino): incontri e documenti sulla Resistenza romana a Porta S. Paolo; ore 22,30 (Parco Paolino), musiche popolari, eseguite dal Canzoniere del Lazio (sulla Resistenza, il lavoro, la condizione operaia). DOMANI: ore 18, gare sportive (nuoto per tre categorie presso la piscina S. Paolo); ore 21,30 (Parco Paolino), spettacolo teatrale sull'emigrazione presentato dal « Gruppo Teatro » di Roma. DOMENICA: ore 21,30, spettacolo di canzoni e poesie romanesche curato da Luigi Proietti, con la collaborazione di Fiorenzo Fiorentini; ore 23,30, fuochi di artificio. Esposizione permanente (Parco Paolino). La realtà del quartiere. La condizione giovanile. La cooperazione contro il caro-vita. L'impegno del quartiere per il Vietnam e la solidarietà con le lotte operaie (OMI-Aereostatica).

**Su « l'Unità » di domani l'ultimo articolo dell'inchiesta sui Castelli Romani. Tratterà dei problemi dello sviluppo industriale.**

Gli esperti smentiscono le affermazioni del Comune

# Villa Blanc si può salvare

**Le strutture portanti del complesso che si vorrebbe demolire sono in buone condizioni - Interpellanza comunista sulle costruzioni abusive nel parco dell'Appia - Veglia per il verde a Poggio Ameno**

**Villa Blanc non è fatiscente. Una commissione di esperti presieduta dal prof. Cestelli Guidi direttore dell'Istituto di scienza e tecnica delle costruzioni dell'Università e della quale faceva parte anche la prof.ssa Belli Barsali e l'ing. Amati, consigliere della III Circoscrizione del gruppo comunista, ha** potuto accertare che « la struttura portante principale dell'edificio è in buone condizioni, tali da non richiedere interventi economicamente significativi ».

L'iniziativa di far compiere una perizia è stata assunta dalla sezione romana di « Italia Nostra », e si ricollega alla famosa proposta di delibera con la quale la giunta municipale intendeva fare approvare dal Consiglio comunale la demolizione dell'edificio. Per giustificare il grave progetto si affermava nella proposta che i corpi di fabbrica erano fatiscenti e pericolanti. C'è da chiedersi ora sulla fase di quali elementi tecnici si fornìva quel giudizio degli assessorati competenti. E inoltre, come potrà ora la Giunta tenere in piedi la proposta dopo una smentita così clamorosa?

* * *

Una interpellanza urgentissima è stata presentata all'aggiunto del sindaco della XI circoscrizione dopo il grave episodio di cui sono state vittime alcuni giornalisti e fotoreporter, davanti ad un cantiere abusivo che si trova in località Cava Pace. Il 24 giugno scorso, infatti, una automobile proveniente dalla direzione del cantiere abusivo ha tentato — fortunatamente senza riuscirvi — di investire alcuni giornalisti e fotografi che si trovavano lì per svolgere un'inchiesta sulla costruzione delle ville abusive nel parco dell'Appia Antica, minacciato gravemente dalle continue violazioni della legge da parte dei costruttori abusivi.

Nell'interpellanza i consiglieri di circoscrizione comunisti chiedono all'aggiunto del sindaco di sollecitare un intervento dell'Autorità giudiziaria, della questura di Roma e della Giunta capitolina, contro « i casi di flagrante violazione della legge e per i pericoli alla incolumità pubblica ch euna tale situazione anomala può rappresentare presso gli abitanti della zona e i cittadini che vi si possono recare ». Si chiede, infine, il completamento dei provvedimenti di demolizione dei manufatti, già decisi dalla commissione comunale contro l'abusivismo.

* * *

Si è svolta l'altra notte la veglia dei cittadini del quartiere Ardeatino - Poggio Ameno - Montagnola, per impedire che un parco di cinquemila ettari — ricco di antica vegetazione e di alberi ad alto fusto — sia distrutto.

Nel corso della manifestazione sono stati ricordati i motivi della protesta che tende a strappare alle autorità competenti dei provvedimenti di ristrutturazione del parco, che deve essere trasformato in zona di verde attrezzato al servizio dei cittadini del quartiere. « Non abbiamo niente in contrario che si costruisca un nuovo complesso parrocchiale — hanno detto i rappresentanti del « Comitato pro-parco », che riunisce un vasto arco di forze democratiche — ma vogliamo soltanto che questa nuova costruzione sia realizzata in una zona vicina più idonea, senza distruggere una ameno angolo di verde ».

Le indagini sulle navi « fantasma »

## L'IMI smentisce di aver concesso crediti alla società implicata

Il Ministero della Marina mercantile e l'IMI (Istituto Mobiliare Italiano) hanno fornito ieri alcune precisazioni in merito alla truffa che sarebbe stata compiuta ai loro danni da alcuni individui tre dei quali risultano denunciati dal giudice inquirente Vitalone che sta conducendo le indagini. Costoro sono accusati, in pratica, di aver ottenuto crediti ingenti per costruzioni o riparazioni di navi « fantasma ». Le somme in tal modo carpite sarebbero state utilizzate invece per speculazioni in borsa o nel campo dell'edilizia. La possibilità che tale truffa si sia mai potuta compiere viene smentita sia dal Ministero che dall'IMI.

Il Ministero afferma che il 3 settembre 1971 la « Petrol Trasporti Spa » di Genova inoltrava istanza per l'ammissione ai benefici previsti dalla legge 9 gennaio 1972 per la costruzione di due petroliere per un finanziamento di dieci miliardi di lire. « Agli atti del Ministero — dice il comunicato — non risulta se tale istanza abbia avuto alcun seguito ».

L'IMI, dal canto suo afferma che « nel settembre del 1971 pervenne una domanda di finanziamento della "Petrol Trasporti Spa" di Genova per la costruzione di due motocisterne da 30 mila tonnellate di portata ciascuna per un importo di dieci miliardi e 500 milioni di lire, domanda che non ebbe alcun seguito neppure istruttorio, per la mancanza addirittura di elementi di individuazione sia della società che delle navi. Le istruttorie di credito navale, nell'ambito dell'ammissibilità ai benefici della legge 1 del 9 gennaio 1962 pronunciata dal Ministero della Marina Mercantile — prosegue il comunicato dell'IMI — vengono eseguite con diretti accertamenti di funzionari dell'Istituto Mobiliare Italiano ».

« I finanziamenti vengono erogati — continua il documento — a stati di avanzamento dei lavori, su presentazione di appositi certificati rilasciati dal Registro italiano navale e su verifiche di tecnici interni della sezione, i quali, inoltre, a lavori ultimati assistono alle prove in mare delle unità ». « Pertanto è da escludere nel modo più assoluto — conclude l'IMI — che possano verificarsi casi di finanziamenti per navi inesistenti e supervalutazioni di lavori di costruzione o di trasformazione ».

« Casa della studentessa »

## Ritirate le espulsioni contro sei giovani

La lotta delle studentesse della « Casa » di Casalbertone si è conclusa con successo: ieri, infatti, è stato revocato il provvedimento di espulsione contro le sei ragazze ospitate nella « Casa della studentessa » accusate di aver ricevuto negli alloggi « elementi estranei » al pensionato e, fatto più importante, vi è stato l'impegno a rivedere il regolamento interno in senso democratico. La decisione è stata resa nota dal commissario di governo dell'Opera universitaria, Angelo Picano, dopo la ferma presa di posizione di tutte le studentesse e di un vasto arco di forze politiche, democratiche e di organizzazioni sindacali del quartiere. Alla base delle richieste avanzate dalle giovani c'era la necessità di cambiare il regolamento interno del pensionato e di una nuova gestione democratica dell'intero Opera universitaria.

In seguito all'accordo raggiunto il commissario Picano ha preso l'impegno di favorire una rapida soluzione del problema più generale del diritto allo studio, nel presupposto del rispetto delle norme attualmente esistenti fino all'entrata in vigore nel nuovo regolamento. Picano, si è inoltre impegnato a garantire l'agibilità politica in tutti i locali dell'Opera universitaria destinati agli studenti. Alla positiva risoluzione del problema si è giunti dopo vari incontri fra il rappresentante dell'Opera universitaria e le studentesse. L'ultima riunione c'è stata ieri mattina nei locali dell'Opera universitaria: una delegazione di studenti si è incontrata con Picano, con il quale è stata redatta una prima bozza dell'accordo. Nel pomeriggio, la stessa delegazione di giovani ha sottoposto ad una assemblea di studenti i risultati raggiunti che sono stati approvati a larghissima maggioranza. Si è quindi conclusa la vertenza, apertasi il 16 giugno scorso tra le studentesse e l'Opera universitaria.

### Quattro morti e sette feriti in incidenti della strada

**Quattro morti e sette feriti sono il grave bilancio di tre incidenti stradali avvenuti ieri a Roma. Una delle vittime è un bambino di 11 anni, morto nello scontro di una vettura dove c'erano anche i suoi tre fratellini e i genitori, rimasti tutti feriti.**

**Alle 15 di ieri una Fiat « 125 », condotta da Bruno Pinciaroli, di 44 anni, che percorreva la via del Mare insieme con la moglie Mascia, di 30 anni, e i quattro figli — Miro,, Katia, Stefania e Maurizio, rispettivamente di 4, 5, 8 e 11 anni — si è scontrata violentemente contro un autotreno — condotto da Mario Fabbri, di 49 anni — che aveva invaso la corsia opposta.**

**Il fratellino più grande, Maurizio, è morto un'ora dopo il ricovero in ospedale, mentre il piccolo Miro di 4 anni ha subito gravi ferite guaribili in 90 giorni. I genitori e gli altri bambini hanno subito ferite guaribili entro otto giorni. Sembra che l'autotreno si trovasse « contro-mano » perchè stava sorpassando un autocarro.**

**L'altro incidente mortale è accaduto ieri mattina all'incrocio di via SS. Alessandra (che collega la Nomentana alla Tiburtina) con via Torrerigata. Una Fiat « 500 » condotta da Silvia Salvini, di 33 anni, si è scontrata con un motorino « Benelli 125 » condotto da Sivelo Giubbetti, di 61 anni, proveniente dalla via Torrerigata. Il conducente del motorino è morto poco dopo il ricovero in ospedale.**

**Altre due persone sono morte sulla Casilina vicino Frosinone, scontrandosi con una « Simca 1000 » contro un autotreno. Sono Elio Bianchi, di 38 anni, e Angelo Rocco Parravano, di 48. Per estrarre i loro corpi dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.**